



## CITTA' DI TORINO

### DIVISIONE OPERATIVA AREA 3

**PROPOSTA N. 37492**

**Torino, 09/01/2026**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

#### **PROPOSTA AL CONSIGLIO**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti gli Assessori:

Domenico CARRETTA

Paolo CHIAVARINO

Francesco TRESSO

Chiara FOGLIETTA

Carlotta SALERNO

Paolo MAZZOLENI

Rosanna PURCHIA

Gabriella NARDELLI

Assenti, per giustificati motivi, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:  
Marco PORCEDDA - Jacopo ROSATELLI

Con l'assistenza della Segretaria Generale Annalisa PUOPOLI.

**OGGETTO: APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA NOMINA DI COLLAUDATORI DI LL.PP.**

Il collaudo, fase conclusiva e obbligatoria nel processo di esecuzione delle opere pubbliche che verifica la conformità dei lavori eseguiti al contratto e alle normative vigenti al fine di accertarne la qualità, la corrispondenza di dimensioni e materiali e la sicurezza strutturale, assume un rilievo sempre più significativo alla luce dell'elevata specialità professionale richiesta alle figure incaricate di svolgere le relative funzioni e alla luce dell'intensificarsi del numero e della complessità degli interventi in programma, anche in considerazione della crescita degli interventi finanziati con fondi statali ed europei, tra i quali quelli del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Codice per i Contratti pubblici (D. Lgs. 36/2023) definisce un ordine di priorità in relazione alle modalità di designazione e di nomina dei collaudatori delle opere pubbliche, finalizzato a valorizzare la professionalità dei dipendenti delle Amministrazioni Pubbliche, purchè naturalmente appartenenti a strutture indipendenti rispetto alle unità organizzative che hanno curato la progettazione e l'esecuzione delle opere. E' stabilito, infatti, che i collaudatori di un'opera debbano

essere individuati tra i dipendenti della Pubblica Amministrazione che svolge il ruolo di stazione appaltante e, in caso di accertata carenza nell'organico, tra quelli di altre Amministrazioni o, sussidiariamente, tra figure presenti nel mercato dei professionisti, secondo le modalità disciplinate dallo stesso Codice.

Sulla base di tali premesse, risulta indispensabile che la Città disponga di un gruppo di dipendenti in possesso dei requisiti previsti dall'ordinamento che possano, a seconda delle esigenze che si presentano, rendersi disponibili per l'assegnazione di incarichi di collaudo tecnico-amministrativo, collaudo statico o collaudo tecnico funzionale degli impianti. Al riguardo, ormai da vari anni gli uffici competenti dell'Area 3 curano la tenuta e l'aggiornamento di un elenco dei dipendenti di profilo tecnico che, anche nel rispetto di adeguati criteri di rotazione, vengono designati per l'assegnazione dei vari incarichi.

Allo scopo di incrementare il numero e la qualità professionale dei dipendenti cui gli incarichi di collaudo vengono assegnati, nel corrente anno 2025 la Città ha organizzato un intervento formativo, recentemente conclusosi, per potenziare le competenze riferite alle varie discipline professionali richieste per svolgere efficacemente le attività di collaudo nell'ambito delle tre tipologie sopra indicate. La conduzione di tale corso di formazione è stata affidata, con atto n. DD 4723 del 31/07/2025 del Servizio Formazione Ente e Assunzioni, alla FOIT - Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino, che ha assicurato un livello di docenza particolarmente autorevole.

Considerato che il Regolamento n. 404 per la nomina di collaudatori di LL.PP. attualmente vigente fa ancora riferimento alla normativa del D. Lgs. 50/2016, ormai sostituito dal D.Lgs. 36/2023 e s.m.i. più comunemente denominato Codice dei Contratti pubblici, si rende necessario procedere ad una sua rivisitazione complessiva in funzione del raggiungimento del livello atteso di completezza, organicità e facilità di consultazione.

Il testo allegato alla presente deliberazione (all. n. 1), parte integrante del provvedimento, rappresenta non solo un aggiornamento sul piano normativo e degli aspetti procedurali e organizzativi riferiti all'attività in oggetto, ma anche un intervento volto a chiarire in modo più preciso le competenze dei soggetti coinvolti nel collaudo delle opere pubbliche. Il Regolamento definisce i requisiti richiesti per lo svolgimento di tale attività specialistica in ambito ingegneristico e architettonico, armonizzando le disposizioni vigenti e disciplinando altresì i criteri di remunerazione dei professionisti incaricati. E' inoltre allegato al presente provvedimento (all. n. 2) il testo regolamentare oggetto di approvazione raffrontato con il testo attualmente vigente.

È opportuno, pertanto, evidenziare sinteticamente nelle note che seguono le principali integrazioni e modifiche apportate al testo regolamentare.

In merito ai requisiti generali richiesti in funzione dell'assegnazione degli incarichi di collaudo, all'art. 1, sono stati inseriti alcuni specifici richiami alle norme attualmente vigenti, prevendendo, tra le altre, la possibilità per la Stazione Appaltante di affidare incarichi per lavori di manutenzione a funzionari muniti di diploma tecnico che abbiano prestato servizio per almeno cinque anni presso l'Amministrazione.

All'art. 2 sono state aggiornate le denominazioni delle strutture preposte all'aggiornamento dell'elenco dei tecnici comunali in funzione dell'assegnazione degli incarichi di collaudo e definite le modalità di nomina dei collaudatori.

All'art. 3 "Rotazione" viene razionalizzata la disciplina relativa alle modalità di conferimento degli incarichi ai dipendenti della Città, in funzione dell'obiettivo di assicurare un'equa alternanza tra le diverse tipologie di incarico che prevedono differenti forme di compenso.

All'art. 4 sono stati definiti i criteri cui la Commissione di nomina dei collaudatori interni deve attenersi per la designazione.

All'art. 5 viene introdotta, in relazione alla procedura di individuazione dei collaudatori esterni, la possibilità per la Città di integrare l'elenco delle Amministrazioni Pubbliche da coinvolgere ai fini della nomina dei collaudatori stessi in relazione alla specificità dell'opera. In relazione a tale ambito si osserva, peraltro, che ai sensi dell'art. 29 dell'all. II.14 del Codice, così come modificato dal D.lgs. 209/2024 "Correttivo", sono state modificate le modalità di remunerazione dell'incarico per i collaudatori dipendenti di altre Amministrazioni Pubbliche. Viene inoltre definita l'estensione a 30 giorni naturali e consecutivi del termine entro il quale deve giungere risposta dalle Amministrazioni di cui sopra, scaduto il quale si procederà ad affidare l'incarico ad un professionista esterno.

È stato introdotto il nuovo art. 7 "Commissione di collaudo", che disciplina i requisiti e le modalità di nomina dei componenti delle commissioni di cui al titolo.

È stato infine introdotto l'art. 10 "Collaudo dei lavori riguardanti i beni culturali", che recepisce le disposizioni del Codice dei Contratti pubblici (art. 22 dell'all. II.18 e dalla tabella A dell'all. II.12) prevedendo che, in tali ipotesi, l'organo di collaudo sia integrato da figure con competenze specifiche: restauratori con esperienza quinquennale per le categorie OG 2, OS 2-A e OS 2-B, insieme a uno storico dell'arte, archivista o bibliotecario per le ultime due categorie; per la categoria OS 25 è richiesta anche la presenza di un archeologo. È inoltre consentita la partecipazione, come componente unico aggiuntivo, di funzionari delle stazioni appaltanti con laurea e almeno cinque anni di servizio in profili tecnico-culturali.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di approvare il nuovo testo del Regolamento comunale per la nomina di collaudatori di LL.PP. di competenza dell'Ente, allegato al presente provvedimento (all. n.1);
2. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa. Le spese conseguenti all'eventuale nomina dei collaudatori esterni, ove necessario e consentito, saranno di volta in volta oggetto di impegno da parte delle Divisioni/Servizi interessati, sui fondi appositamente accantonati nei singoli quadri economici delle opere ed in linea con quanto previsto nel bilancio comunale di competenza;
3. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, considerata la necessità di procedere celermente alla nomina di nuovi collaudatori di opere pubbliche della Città secondo le modalità procedurali disciplinate dal nuovo Codice per i Contratti pubblici, D. Lgs. 36/2023.

Proponenti:

L'ASSESSORE  
Francesco Tresso

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE  
Paolo Maria Camera

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

Si dichiara, ai sensi dell'art.6 bis della L. n. 241/1990 e s.m.i. e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città, l'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale, in capo al/alla sottoscritto/a

IL DIRIGENTE FINANZIARIO  
Dario Maria D'Attoma per Antonino Calvano

---

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire<sup>1</sup>, archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. PROP-37492-2025-All\_1-All\_1\_REGOLAMENTO.pdf



---

<sup>1</sup> L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento